

A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

AUDIZIONE

informale

A.N.F.I.S.

presso la

VII COMMISSIONE DEL SENATO

**Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport**

del

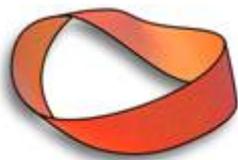
6 luglio 2010

Sull'esame dello

**Schema di decreto del ministro dell'istruzione, dell'università
e della ricerca recante regolamento concernente la definizione
della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione
iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola
primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado
(205)**



Trasmesso dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244



A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

PREMESSA

L'A.N.F.I.S. (associazione professionale di insegnanti con competenze certificate nel campo della formazione, della supervisione di processi formativi, della ricerca didattica) ringrazia codesta Commissione per la convocazione e per l'opportunità di essere ascoltata nel momento in cui è stato formalizzato il testo del nuovo Regolamento per la Formazione iniziale degli insegnanti.

L'A.N.F.I.S. concorda con le linee principali del Regolamento in discussione. Tuttavia, insieme alla necessità di innovare, questa Associazione **ritiene sia opportuno valutare ancora in modo approfondito alcuni aspetti di quanto è stato già realizzato negli ultimi anni nel campo della formazione iniziale degli insegnanti**, al fine di utilizzare al meglio i risultati positivi conseguiti e valorizzare le risorse umane impiegate.

A tale proposito, l'A.N.F.I.S. rinnova il rammarico riguardo al fatto che la voce della scuola sia stata assente fra le componenti delle commissioni ministeriali che si sono occupate di formazione degli insegnanti (composte da docenti universitari e funzionari ministeriali). E, in particolare, nota che nella valutazione dei dieci anni di esperienza delle SSIS sia rimasta marginale la voce dei supervisor di tirocinio, i quali avrebbero potuto portare il loro contributo di analisi oggettiva e di proposta competente, avendo sperimentato con continuità la collaborazione tra università e scuola nella prima fase, ora conclusa, della formazione iniziale.

OSSERVAZIONI GENERALI AL NUOVO REGOLAMENTO

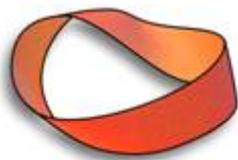
In merito al nuovo Regolamento e per quanto le compete più direttamente, ad integrazione delle osservazioni già a suo tempo espresse, l'A.N.F.I.S.:

- esprime un **parere positivo sul comma 5 dell'art. 3 che va nella direzione di un maggiore impegno e di una più precisa definizione**, sul piano didattico, **anche dei percorsi di laurea magistrale definiti per l'accesso all'anno di formazione per i futuri docenti di scuola media superiore** là dove si dice che: *«I percorsi di cui ai commi 2, lettera b) e 3 possono prevedere periodi di tirocinio nelle istituzioni scolastiche, facenti parte del sistema nazionale di istruzione ricomprese nell'elenco di cui all'articolo 12»;*

- esprime altresì **parere positivo su quanto si afferma all'art. 8 comma 3, dove si stabilisce la possibilità di accesso preferenziale al percorso formativo per i dottori di ricerca:** *«Le università ammettono in soprannumero al tirocinio [...] coloro che, in possesso degli specifici requisiti curriculari di accesso [...] e, previo superamento di apposita prova orale [...], hanno conseguito il dottorato di ricerca ovvero hanno svolto per almeno due anni, anche non consecutivi, attività di ricerca scientifica sulla base di rapporti a tempo [...] in ambito inerente agli specifici contenuti disciplinari della relativa classe di abilitazione».*

Tuttavia, accanto alla tutela delle competenze disciplinari, **questa Associazione ritiene che**, nel reclutamento dei futuri docenti, **non debba essere perso di vista l'obiettivo primario della trasmissione dei saperi in termini adeguati** alla competenza culturale, alla maturità cognitiva e alla personalità degli studenti dei diversi gradi scolastici. Nella formazione dei docenti, l'A.N.F.I.S. **sottolinea dunque l'importanza fondamentale tanto delle conoscenze disciplinari quanto delle competenze metodologico-didattiche**. Si sottolinea inoltre come **un solo anno di tirocinio**





A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

collocato a fine percorso formativo non permetta di inserire con la necessaria efficacia formativa e con adeguata tempestività il futuro docente nella realtà professionale di sbocco.

COMPETENZE E QUALIFICA DELLE FIGURE COINVOLTE NEI PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

L'assunto condiviso dalla comunità scientifica internazionale è che una buona scuola ha bisogno di insegnanti adeguatamente formati: la loro alta professionalità richiede un *iter* accademico specialistico nel quale sia previsto un percorso professionalizzante che comprenda laboratori e tirocinio.

Nel nuovo modello di formazione iniziale (cfr. art. 11), il tirocinio è opportunamente gestito e affidato alla supervisione e al coordinamento di docenti esperti, che accompagnano gruppi di tirocinanti nella riflessione sulle diverse fasi del percorso di formazione e che consentono un confronto continuo sull'esperienza vissuta in classe (affiancati dal *tutor dei tirocinanti*). **L'A.N.F.I.S. sottolinea come i docenti destinati a questi compiti debbano avere maturato una competenza equilibrata e, al tempo stesso, articolata tra aspetti della *formazione generalista e specialistica*.** La formazione iniziale degli insegnanti poggia, infatti, su due cardini fondamentali ed equivalenti:

- a) i saperi "sapienti";
- b) i saperi "insegnati".

Il percorso professionalizzante proposto dal nuovo Regolamento punta ad armonizzare le due prospettive, per tutti gli ordini scolastici.

In particolare, l'A.N.F.I.S. osserva che, inserito all'interno del percorso di formazione accademica, il *tirocinio* assicura:

- il necessario supporto esperienziale;
- il riscontro a scuola dell'efficacia delle attività ipotizzate in situazione simulata nei laboratori didattici universitari.

Il tirocinio è uno snodo importante della fase di formazione e deve coordinarsi con le altre attività del percorso: perciò, **deve essere curato da figure professionali che ne salvaguardino i requisiti di attività riflessiva.**

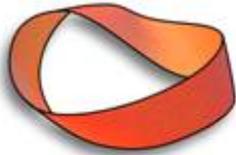
È opportuno che nel tirocinio rimanga centrale la funzione del docente "in insegnamento", attraverso il quale l'apprendimento può realizzarsi. La figura del *tutor dei tirocinanti* costituisce in questo senso il primo indispensabile anello di congiunzione tra ricerca didattica attiva e riflessione sui modelli didattici, la cui organizzazione e valutazione in ambito universitario è resa possibile dalla indispensabile mediazione dei docenti impegnati nei ruoli di *tutor coordinatore* e *tutor organizzatore del tirocinio*.

PROPOSTE

1) TIROCINIO E LAUREA MAGISTRALE

La presenza del tirocinio nella doppia forma attiva e riflessiva è molto positiva; tuttavia, a sostegno di quanto suggerito nell'art. 3, comma 5, **si sostiene la necessità di avvicinare il tirocinio anche al percorso di Laurea magistrale precedente il TFA, nel quale va previsto espressamente con l'attribuzione di una adeguata quota di CFU.**





A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

2) CRITERI DI SELEZIONE DELLE FIGURE DI SUPPORTO AL TUTORAGGIO

L'A.N.F.I.S. sottolinea e apprezza, dunque, come il nuovo Regolamento abbia positivamente recepito la necessità di strutturare un rapporto continuo tra scuola e università attraverso figure dedicate al tutoraggio, che assolvono a tre distinte funzioni: *tutor dei tirocinanti, tutor coordinatore e tutor organizzatore.*

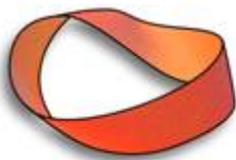
Tuttavia, osserva che, nello stesso regolamento, non viene data indicazione dei requisiti previsti per l'accesso a tali funzioni (demandati alle Facoltà), rinviati ad ulteriore decretazione (art. 11, comma 5). **Si ritiene opportuno prospettare sin d'ora criteri univoci di orientamento, affinché nella selezione di coloro che verranno destinati alla formazione iniziale come *tutor coordinatori* (in semiesonero) e *tutor organizzatori* (in esonero completo), siano definite e valutate uniformemente esperienze certificate nell'ambito della didattica e della formazione.** In particolare si suggerisce che esse comprendano:

- a) l'attività di aggiornamento degli insegnanti in servizio;
- b) l'aver fatto parte delle commissioni di valutazione degli insegnamenti disciplinari e di laboratorio nei corsi SSIS;
- c) l'aver svolto funzione di supervisione del tirocinio nella formazione iniziale dei docenti negli anni 1999-2010;
- d) la nomina in qualità di membro di commissione per la selezione iniziale di accesso alla SSIS e per l'esame di Stato finale di abilitazione all'insegnamento e la conseguente attività di valutazione degli specializzandi nei concorsi di ammissione alle SSIS e negli esami di idoneità finali, e in quelle per il conseguimento dell'abilitazione ex Legge 143/04;
- e) l'aver svolto attività di docenza e di tutoraggio degli studenti nei primi anni di formazione universitaria (Corsi di Laurea breve e di Laurea specialistica e/o Magistrale);
- f) l'aver coordinato dipartimenti o gruppi di progetto;
- g) l'aver redatto pubblicazioni di ricerca didattica, di ricerca sulla formazione e su tematiche disciplinari rilevanti anche a fini didattici;
- h) l'aver svolto compiti di insegnante accogliente nel tirocinio dagli anni 1999-2010.
- i) l'aver fatto parte della commissione della valutazione del servizio presso la propria scuola.



L'A.N.F.I.S. si permette di fare osservare che esiste già una figura di docente al quale sono state attribuite medesime funzioni (didattiche, formative e valutative di supervisione e organizzazione del tirocinio). Questa figura è stata il *supervisore di tirocinio*, che ha svolto tali funzioni a seguito del superamento di un concorso (per titoli ed esami scritti e orali) indetto dalle Università a livello regionale. Negli anni, i supervisor sono stati confermati nella funzione in seguito a valutazione da parte del Consiglio delle SSIS di appartenenza e il riconoscimento della professionalità da loro acquisita è stato dichiarato anche a livello legislativo (Legge 143 del 4 giugno 2004, Art. 3-quater, in particolare il seguente passo: «Proroga dell'utilizzazione di personale 1. Al fine di garantire la continuità della formazione universitaria [...], è prorogata l'utilizzazione, presso le suddette strutture universitarie, del personale della scuola elementare e secondaria che, con decorrenza 1° settembre 2004, cesserebbe dall'utilizzazione disposta ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 2 dicembre 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 1999, e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 aprile 2003, n. 44.[...]

L'A.N.F.I.S. ritiene quindi che discenda da quanto detto l'opportunità di affidare (a domanda degli interessati) a quanti abbiano condotto l'esperienza di supervisione nelle SSIS, la gestione del tirocinio nella nuova formazione, e di inserire – nel prossimo testo che decreterà



A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

i criteri di selezione, presso le università, di tali figure – il riconoscimento del titolo preferenziale di *supervisore di tirocinio* nella valutazione dei requisiti per l'accesso al ruolo di *tutor coordinatore* e di *tutor organizzatore*, al fine di non disperdere le professionalità già acquisite, naturalmente senza che ciò pregiudichi la valorizzazione di altre professionalità presenti nella scuola.

È ampiamente condiviso e ribadito nella normativa citata, infatti, che nella definizione delle norme di disciplina amministrativa, organizzativa e operativa dei nuovi percorsi di formazione iniziale degli insegnanti si debba tener conto delle professionalità acquisite dal personale della scuola già utilizzato nei ruoli di docenza, supervisione del tirocinio e tutoraggio in applicazione della legge n. 315/1998. **Ciò al fine di:**

- **valorizzare il personale già formato;**

e, di conseguenza:

accelerare il raggiungimento di adeguati standard qualitativi del servizio e contenere i costi di avviamento della nuova Formazione iniziale.

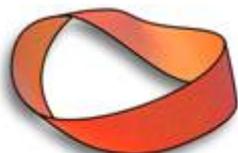
In analogia a quanto testé indicato per il *tutor coordinatore* e il *tutor organizzatore* **questa Associazione ritiene opportuno che vengano forniti ai Dirigenti Scolastici criteri di selezione del *tutor dei tirocinanti*, che – se individuati solo sulla base di orientamenti discrezionali – rischierebbero di compromettere l'uniformità dei percorsi di formazione sul territorio nazionale. L'A.N.F.I.S. propone che al *tutor dei tirocinanti* sia richiesto di aver condotto, anche in parte, le seguenti attività:**

- a) aver svolto la funzione di tutor accogliente (o tutor d'aula);
- b) aver svolto funzione di supervisore del tirocinio;
- c) aver conseguito una formazione specifica per la funzione di tutor dei tirocinanti attraverso percorsi qualificati e accreditati dal M.I.U.R. con apposito dispositivo;
- d) aver dato visibilità e/o documentato (pubblicazioni, presentazioni multimediali, presentazioni in seminari, convegni, ecc.) a progetti didattici e/o buone pratiche;
- e) aver partecipato alla commissione per la valutazione del servizio della propria scuola;
- f) aver svolto ruoli attivi all'interno della scuola (funzioni strumentali; coordinatore di dipartimenti, commissioni e gruppi di progetto ecc.);
- g) aver svolto attività di docenza come formatore.

In particolare relativamente al punto c) si ritiene che la formazione dei tutor dei tirocinanti debba prevedere il coinvolgimento di formatori che abbiano maturato una significativa esperienza nella progettazione e nell'attuazione dei tirocini sviluppati nell'ambito delle Scuole di specializzazione. Assicurare una formazione convergente ai futuri tutor dei tirocinanti previene il rischio che il tirocinio possa assumere forme di sviluppo divergenti sul piano nazionale quando non contraddittorie.

3) RECLUTAMENTO DEI DOCENTI AI QUALI ASSEGNARE GLI INSEGNAMENTI DI LABORATORIO

Facendo riferimento all'esperienza conclusa delle SSIS, **l'A.N.F.I.S. ritiene che debbano essere maggiormente tutelate le possibilità di accesso agli incarichi d'insegnamento nei laboratori didattici agli insegnanti della scuola**, in particolare a coloro che abbiano maturato significative esperienze in didattica scolastica e in formazione degli insegnanti. Nello specifico, e non dimenticando una delle principali critiche mosse da molti studenti delle SSIS a numerosi corsi attivati, **è da evitare**, e da rendere esplicito nei decreti attuativi, **che possano essere attribuiti titoli di precedenza a concorrenti ai bandi d'assegnazione degli insegnamenti di laboratorio non provenienti dalla**



A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

scuola, ritenendo semmai auspicabile il contrario e cioè riconoscere precedenza ai docenti della scuola che abbiano sviluppato significative esperienze e documentate competenze e dimostrino di avere i requisiti per un insegnamento accademico.

4) ISTITUZIONE DI DIVERSI RUOLI DI TUTORAGGIO

Pur rimanendo a margine delle problematiche della carriera degli insegnanti, **l'A.N.F.I.S. considera un'innovazione ragionevole** necessaria e improrogabile, **l'istituzione di diversi ruoli di tutoraggio: essa attua, attraverso una selezione oggettiva, una reale e proficua differenziazione di funzioni all'interno del corpo docente.** L'A.N.F.I.S. ritiene tuttavia che tale differenziazione non debba assumere, come sembra invece proposto nel nuovo Regolamento, un carattere di transitorietà (Art. 11, comma 5: «*La facoltà provvede all'affidamento dell'incarico tutoriale, che ha una durata massima di quattro anni. L'incarico è soggetto a conferma annuale secondo quanto previsto al comma 7, ed è prorogabile solo per un anno.*»). Quali ragioni portano, infatti, a considerare alternabili e reversibili professionalità costruite nel tempo e certificate? Un ricambio fisiologico avverrebbe comunque, come è accaduto nei 10 anni di vita della SSIS, in base all'uscita dal ruolo per anzianità, o per assunzione di altri incarichi nell'istruzione media e/o universitaria o per il passaggio ad altri impieghi e amministrazioni.

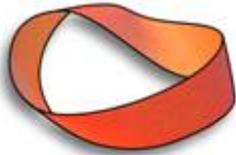
Nel tempo, agli insegnanti è stato richiesto di assumere compiti sempre più complessi e impegnativi, a fronte dei quali molti docenti hanno sviluppato alte professionalità che non trovano a tutt'oggi alcun riconoscimento. **Per motivare i docenti occorre prospettare loro, se non una progressione in carriera, almeno la possibilità di accesso stabile a funzioni diverse, soprattutto nell'ambito della ricerca didattica, al fine di valorizzarne professionalità ed esperienza.**

Ancora, **relativamente alle modalità di impiego** di tutor coordinatore e di tutor organizzatore, si apprezza la norma che prevede per essi un regime di semiesonero (*tutor coordinatore*) e di esonero totale (*tutor organizzatore*). **Vorremmo tuttavia far osservare che anche per i tutor dei tirocinanti (in aula), che prevede 475 ore di tirocinio da gestire in un anno scolastico, sia opportuno prevedere un alleggerimento dell'orario di lezione e gestione classi di almeno il 25%.**

5) INCENTIVAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO AL TFA

Nella realizzazione sul piano organizzativo del TFA la scrivente associazione fa osservare come il carico di 475 ore da gestire a cura della scuola, per ciascun tirocinante, non possa essere previsto senza **stanziare adeguati investimenti a favore delle scuole accreditate.** È infatti necessario, per la natura stessa del tirocinio riflessivo-formativo, che una parte di queste ore siano sviluppate insieme al tutor dei tirocinanti al di fuori dell'orario di lezione. In particolare l'ANFIS auspica che a favore delle scuole in possesso dei requisiti per essere inserite negli elenchi previsti dall'art.12 dello schema di decreto, siano stanziati dei **fondi specifici per l'incentivazione dei docenti tutor dei tirocinanti** che si ritiene debbano essere attribuiti in aggiunta al fondo dell'istituzione scolastica attualmente previsto. Senza adeguati fondi (per sostenere l'incentivazione e le eventuali supplenze necessarie per la copertura della quota di semiesonero qui proposta) si corre il serio rischio che il TFA non possa essere condotto.





A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori
Via S. Alessio, 38 - 37129 Verona
www.anfis.eu
Tel. + 39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

6) ABILITAZIONE E ACCESSO AL RUOLO DOCENTE

Infine, **l'A.N.F.I.S. ribadisce l'importanza di tenere distinto l'esame di abilitazione dall'accesso al ruolo docente**, onde evitare la sovrapposizione (spesso da più parti criticata) tra percorso professionalizzante e accesso a ruoli di docenza con il solo conseguimento dell'abilitazione. A tale fine, questa Associazione osserva come il Regolamento sembri voler porre un termine all'annoso problema della formazione di graduatorie di precari preannunciando, in sede di futura decretazione, una norma che consente l'accesso ai percorsi di formazione degli insegnanti in base alle reali disponibilità di cattedre nella scuola. Questa Associazione osserva al proposito come **sarebbe opportuno non porre ostacoli troppo rigidi al percorso della Formazione iniziale in accesso e in uscita**, limitando il numero ai soli ruoli disponibili negli istituti scolastici: in primo luogo, **perché una specializzazione didattica può essere spesa in attività non necessariamente svolte nelle scuole statali** (didattica laboratoriale presso istituzioni culturali, musei, enti pubblici e privati, insegnamento presso scuole private e comunali, formazione degli adulti, formazione professionale ecc.), **e (in base alle vigenti norme dell'Unione Europea relative all'equipollenza dei titoli di studio) nei sistemi formativi dei paesi di area UE**. In secondo luogo, perché un limite troppo rigido per l'ammissione all'anno di formazione impedirebbe, di fatto, di concorrere ai ruoli della scuola a quanti, pur avendo potenzialità e qualità per l'insegnamento e la didattica, non avessero avuto la fortuna di maturare i requisiti necessari per l'accesso al tirocinio nel momento "giusto". Ancora una volta, e per molto tempo, si lederebbe la possibilità ai più giovani di ambire a ruoli per i quali potrebbero dimostrare di avere le adeguate caratteristiche.

A.N.F.I.S.

Associazione Nazionale
dei Formatori Insegnanti Supervisori
Via S. Alessio, 38
37129 Verona
www.anfis.eu

